

## LA PEC DIVENTA DOMICILIO DIGITALE

Con il “decreto semplificazioni” il Governo ha voluto introdurre un’importante novità di carattere innovativo e digitale, con il fine di ottimizzare i tempi di ricevimento delle comunicazioni da parte di Enti o Pubbliche Amministrazioni e non solo, avendo la certezza assoluta del recapito della stessa.

Si tratta del **domicilio digitale (ex PEC)** che tutte le imprese e i professionisti sono obbligati ad avere e a comunicare alla propria CCIAA o al proprio Albo di appartenenza.

Pertanto, per tutti coloro che non hanno un domicilio digitale oppure risulta scaduto perché non più rinnovato, **sono OBBLIGATI entro e non oltre il 30/09/2020** a dotarsi di una PEC e a comunicarla in CCIAA o al proprio Albo o elenco di appartenenza.

Il termine del **30/09/2020** è perentorio se non si vuole incorrere alle sanzioni di seguito riportate:

- **Per le società:** la sanzione prevista dall’art. 2630 del c.c. va da un minimo di € 206,00 a un massimo di € 2.064,00 euro (€ 412,00 se pagate in forma ridotta entro 90 giorni). Contestualmente l’ufficio del registro imprese assegna d’ufficio un nuovo e diverso domicilio digitale.
- **Per le imprese individuali:** la sanzione prevista dall’art. 2194 del c.c. va da un minimo di € 30,00 a un massimo di € 1.548,00 euro (€ 60,00 se pagate in forma ridotta entro 90 giorni). Contestualmente l’ufficio del registro imprese assegna d’ufficio un nuovo e diverso domicilio digitale.
- **Per i professionisti iscritti ad un Albo** qualora non comunichino il proprio domicilio digitale all’albo o elenco di appartenenza, sono oggetto di diffida ad adempiere entro 30 giorni, in assenza di ciò il Collegio e l’Ordine di appartenenza commina la sanzione della sospensione dal relativo Albo o elenco fino alla comunicazione del domicilio digitale.
- **Per i professionisti non iscritti ad un Albo:** ad oggi la normativa non ha ancora chiarito l’obbligatorietà dell’attivazione del domicilio digitale, tuttavia lo studio invita comunque ad attivarlo entro la scadenza.

Si consiglia pertanto di verificare la propria situazione per sanare eventuali mancanze, facendo attenzione anche ad eventuali PEC scadute.

A tal proposito, Vi invitiamo, quanto prima, a comunicarci per iscritto via e-mail se lo studio dovrà gestire, dietro prestazione, il servizio di rinnovo/attivazione delle PEC.